



XIV domenica T.O.
Anno B

8 luglio
n. 16 anno 2018

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura: Dal libro di Ezechiele (Ez 2,2-5)

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Salmo I nostri occhi sono rivolti al Signore (Sal. 122)
Responsoriale:

Seconda lettura: Dalla seconda lettera ai Corinzi (2Cor 12,7b-10)

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Vangelo Dal vangelo secondo Marco (Mc 6,1-6)

In quel tempo Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che

sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Preghiera

don Roberto Laurita

La tua presenza, Gesù, dovrebbe essere motivo di gioia:
torni al tuo villaggio, Nazaret,
un luogo oscuro che non ha mai fatto parlare di sé nella storia.
E ora tutti sanno della tua sapienza e dei gesti meravigliosi che hai compiuto.
E poi sono la tua gente, il tuo clan, coloro che ti conoscono fin da piccolo
e ti hanno visto crescere, diventare un uomo.
Ce n'è abbastanza per una rimpatriata,
densa di commozione, ma anche di festa.

E invece no, nella sinagoga dove tante volte sei venuto a pregare
i tuoi compaesani passano dallo stupore iniziale all'irritazione:
tu per loro diventi - come annota Marco -
un vero e proprio inciampo per la loro fede.

No, non può essere che Dio visiti il suo popolo attraverso un rabbì
che non ha neppure attinto le sue conoscenze da un maestro insigne.
No, non è possibile che Dio intervenga per liberare dal male,
per consolare e strappare alla morte attraverso un uomo che fino all'altro ieri
non ha fatto nulla di straordinario, ma ha condiviso in tutto e per tutto
la vita quotidiana di Nazaret, senza sconti e senza privilegi.

Eppure ieri come oggi le cose vanno così:
poiché riteniamo che Dio dovrebbe intervenire
a sirene spiegate e in compagnia dei grandi,
ci condanniamo a rifiutare una salvezza vicina, offerta in modo semplice.

PER CAMMINARE INSIEME CON LE COMUNITÀ

Dal 5 al 10 agosto per gli adolescenti e i giovani, dalla 1 superiore in su di tutte le comunità, c'è la proposta di un cammino a piedi, da Trento a Sanzeno, insieme ad altri giovani della città e a don Francesco.

A Sanzeno si concluderà con una veglia con il Vescovo, insieme ad altri gruppi di giovani che arriveranno per altre strade. Per informazioni e iscrizioni, entro il 20 luglio, contattare don Francesco o sul sito della pastorale giovanile diocesana.

ALTRI APPUNTAMENTI DA METTERE IN AGENDA

Da qualche giorno don Mauro e don Francesco si sono trasferiti alla canonica dei santi Martiri in via Solteri 40. Questo, perchè in canonica a Cristo Re sono necessari alcuni lavori che permettano di avere più spazi per le varie attività parrocchiali (catechesi, incontri, grest etc...), che saranno ricavati dall'appartamento del Parroco e da alcune stanze attualmente di piccole dimensioni. (il costo di tutta l'opera si aggira a circa 8500 euro, tutto comprensivo di iva, imbiancatura e impianti elettrici). Sia il Parroco che il Vicario Parrocchiale garantiranno la loro presenza nella Parrocchia per le varie celebrazioni e anche in ufficio in canonica il più possibile. Con settembre verranno anche istituiti degli orari in cui il Parroco garantirà la presenza in ufficio a Cristo Re. Comunque il parroco è sempre reperibile sul cellulare oppure al numero 0461 821542. Grazie e ci scusiamo per il disagio arrecato, ma i lavori si sono resi necessari viste le difficoltà incontrate in questo anno per dare il giusto e opportuno spazio alle attività e soprattutto al benessere dei bambini, dei ragazzi e di chi si rende disponibile per tali servizi. La nostra volontà è che queste attività aumentino e coinvolgano sempre più persone. La Canonica di Cristo Re poi diventa il centro degli incontri che si svolgeranno a livello di tutte e 5 le Comunità insieme, ormai non possiamo più pensare ed agire come Comunità disgiunte l'una dall'altra, manterremo ognuna la propria autonomia e attività, ma sempre all'interno di un cammino insieme alle altre Parrocchie. So che questo è un forte cambiamento che tutti siamo chiamati a compiere, ma sono altrettanto convinto che solo così possiamo rispondere sempre meglio alle nuove opportunità che il Signore mette sulla nostra strada. Grazie a tutti d Mauro.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì

08.30 Cristo Re
08.30 ss. Martiri
08.30 ss. Cosma e Damiano

Martedì

08.30 Cristo Re
08.30 ss. Martiri
20.00 s. Apollinare

Mercoledì

08.00 Roncafort S. Anna
08.30 Cristo Re
18.30 ss. Martiri

Giovedì

08.30 Cristo Re
08.30 ss. Martiri
20.00 Madonna della Pace

Venerdì

08.30 Cristo Re
08.30 ss. Martiri
08.30 ss. Cosma e Damiano
20.00 S. Apollinare

Sabato

19.00 ss. Martiri
19.00 ss. Cosma e Damiano
20.00 Cristo Re
20.00 S. Apollinare

Domenica

08.00 Roncafort S. Anna
09.30 s. Apollinare
09.30 Madonna della Pace
10.30 Cristo Re
11.00 ss. Martiri
19.00 s. Massimiliano Kolbe

Confessioni

Salvo imprevisti, ogni sabato a Cristo Re dalle 15.00 alle 16.30

DICONO CHE...

Da un ciclo di catechesi di papa Francesco sulla s. Messa (22/11/2017)

Ogni celebrazione dell'Eucaristia è un raggio di quel sole senza tramonto che è Gesù risorto. Partecipare alla Messa, in particolare alla domenica, significa entrare nella vittoria del Risorto, essere illuminati dalla sua luce, riscaldati dal suo calore. Attraverso la celebrazione eucaristica lo Spirito Santo ci rende partecipi della vita divina che è capace di trasfigurare tutto il nostro essere mortale. E nel suo passaggio dalla morte alla vita, dal tempo all'eternità, il Signore Gesù trascina anche noi con Lui a fare Pasqua. Nella Messa si fa Pasqua. Noi, nella Messa, stiamo con Gesù, morto e risorto e Lui ci trascina avanti, alla vita eterna. Nella Messa ci uniamo a Lui. Anzi, Cristo vive in noi e noi viviamo in Lui.

ORARI DI SEGRETERIA:

CRISTO RE:

dal lunedì al venerdì,
9.00-10.30
Tel. 0461 823325

SOLTERI:

lunedì e sabato: 9.00-11.00,
mercoledì: 17.00-19.00
Tel. 0461 821542